

Carabinieri arrestano un marocchino per spaccio a Bra, in provincia di Cuneo

Carabinieri della Compagnia di Bra arrestano un marocchino per spaccio, violenza, resistenza, lesioni a Pubblico Ufficiale.

Ten. Col. Daniele Riva con il Vescovo Delbosco

Nella giornata odierna il Comandante del Reparto Operativo presso il **Comando Provinciale Carabinieri di Cuneo**, Tenente Colonnello **Daniele Riva**, ci ha fatto sapere che i Militari dell'**Aliquota Radiomobile dei Carabinieri della Compagnia di Bra**, hanno *“notato un soggetto che transitava sulla pubblica via con fare sospetto, che alla vista dei militari ha gettato un involucro, cercando di dileguarsi”*.

Narrazione che chi segue la cronaca ha sentito già innumerevoli volte. Possibile che gli spacciatori non abbiano ancora capito che **i Carabinieri non sono sprovveduti** e che “fiutano” a distanza chi vive di espedienti e di furberie varie?

Dalla **Caserma Gonzaga** tengono ad esplicitare che *“l’equipaggio della Gazzella si è posto all’inseguimento dell’uomo e, dopo aver vinto una violenta resistenza è riuscito a fermarlo, circostanza in cui i militari operanti hanno anche riportato delle lievi lesioni”*.

Spesso, purtroppo sempre più spesso, **gli arrestati si sentono in diritto di aggredire fisicamente e verbalmente quanti indossano una uniforme** e, va detto, **questo accade perché trovano ampia giustificazione dall’opinione pubblica** che, in modo inspiegabile, sta sempre **dalla parte di chi delinque e mai da quella di chi garantisce l’ordine pubblico**.

Rinvenimento a seguito delle perquisizioni

All’esame obiettivo dei fatti, siamo in grado di dire che l’uomo, *“un cittadino marocchino da anni residente a Bra, è stato perquisito sul posto ed è stato trovato in possesso di circa 25 grammi di cocaina, suddivisa in più involucri e nel corso della successiva perquisizione domiciliare, presso la sua abitazione, sono stati rinvenuti due chilogrammi di hashih”*.

Inutile dire che il **Comune di Bra** è retto, da anni, da un’**Amministrazione di Centrosinistra** a trazione **“Partito Democratico”** e che sul **tema dell’immigrazione** ha sempre adottato il comportamento delle celeberrime “tre scimmiette”: **non vede, non sente, non parla**.

L’**immigrazione criminale** è un fenomeno odioso, lesivo della generosità di un’**Italia che ha accolto** e che, con **grandi sacrifici per il welfare**, non ha negato a nessuno **diritti ed opportunità**.

Tornando al caso di specie, dal **Reparto Operativo Carabinieri** spiegano che *“al termine delle formalità di rito, il 40enne è stato dichiarato in arresto per violenza, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale oltre che per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, venendo poi accompagnato presso la propria abitazione, in regime di arresti domiciliari così come disposto dalla Procura della Repubblica di Asti, in attesa della convalida da parte del Giudice del medesimo Tribunale”*.

Diversi cittadini sono rimasti basiti nel leggere che un **immigrato, “pizzicato” in possesso di un ingente quantitativo di droga**, è stato “punito” con la **blanda e comoda misura degli arresti domiciliari**.

Colonnello Marco Piras

La sua posizione, al momento presente, è “***al vaglio dell’Autorità Giudiziaria, che ne valuterà le eventuali responsabilità nel corso del successivo processo***”.

E’ doveroso **ringraziare il Comando Compagnia Carabinieri di Bra** che ha **intensificato i servizi di controllo e prevenzione sul territorio**, in particolare nel **Comune di Bra**.

L’impegno dei **Militari dell’Arma in servizio in Granda** va ricondotto ad un impulso investigativo dato dal Comandante Provinciale dei Carabinieri di Cuneo, Colonnello **Marco Piras**, che, sin dal suo arrivo alla Caserma Gonzaga, ha dimostrato **stima e rispetto per i cuneesi** onesti e per bene.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 27/03/2026

Salvato in PDF in data: 24/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/carabinieri-marocchino-bra/27/03/2026/>